



Foto TiPress/Photobrusca&Luckyvideo

Giovani calciatori alla ribalta

A cura di Ugo Morselli

Simone Belometti, Stefano Guidotti e Carlo Manicone, 3 giovani talentuosi calciatori con belle prospettive future ad alti livelli

Da sempre per i nostri giovani talenti non è facile fare il salto di qualità. Dopo aver giocato a livello giovanile ad alti livelli, nelle squadre del Team Ticino, si vedono confrontati con la realtà del calcio che conta. In questa stagione sono Belometti, Guidotti e Manicone che stanno tentando questa "scalata". Non sono solo bravi a giocare al calcio, ma anche scolasticamente hanno raggiunto degli ottimi risultati. Sono riusciti ad abbinare le due cose nel modo esemplare.

Per presentarli al pubblico che ci legge, abbiamo lasciato la parola a Vincent Cavin, ex giocatore di Lega Nazionale e attuale responsabile tecnico del Team Ticino. Cavin ha visto giocare per molti anni questi 3 giocatori, quindi chi meglio di lui può darci una relazione tecnica?



▲ Stefano Guidotti

Vincent Cavin su Carlo Manicone

«Lui è un attaccante e ha giocato nella U14 e U15 nel Mendrisiotto, poi a livello U16 da noi. In seguito è andato nelle giovanili della Juventus e da lì è stato trasferito all'Empoli, poi è ritornato a Lugano. Da noi era molto bravo, segnava tante reti. Fisicamente ben dotato, classica prima punta.

Si era profilato subito come attaccante, con delle classiche caratteristiche per quel ruolo. Ha un buon senso della posizione che gli permette di segnare.

Non è frequente vedere già a quella età giocatori con le sue predisposizioni. Faceva tutto in modo naturale, trovando spesso la via del goal».



“ Sono un calciatore che lavora molto, voglio raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato ”

– Carlo Manicone –



Nome: Carlo
Cognome: Manicone
Nato il: 26 gennaio 1998
Abita a: Lugano
Scuola: terminato liceo, vorrebbe iniziare a studiare all'Università
Professione: calciatore nel FC Lugano
Hobby: musica, leggere libri e le serie in TV
Lo sport per me è: attualmente la mia ragione di vita
Sogno nel cassetto: diventare calciatore professionista, vincere un trofeo importante
Idolo sportivo: Zlatan Ibrahimovic



Intervista a... Carlo Manicone

■ **Quando hai iniziato a giocare a calcio?**

«Ho iniziato da piccolo, quando avevo 6 anni. I primi passi gli ho fatti con i Basso Ceresio, grazie naturalmente al mio papà Antonio e mio fratello Tommaso, che mi hanno aiutato tanto».

■ **Cosa ti piace di questo sport?**

«In modo particolare lo spirito di gruppo che si crea, la passione che c'è dietro il calcio, le amicizie che si creano, le ambizioni e la competizione».

■ **Il tuo punto di forza?**

«Mi sento un rapace d'area di rigore».

■ **Che tipo di atleta sei, uno a cui**

piace rischiare o uno che vuole arrivare al traguardo?

«Uno che lavora molto, ponendosi degli obiettivi per giustamente arrivare al traguardo che mi prefiggo».

■ **I tratti principali del tuo carattere?**

«Sono un ragazzo molto introverso, umile, che non si fa sentire molto, ma cerca di parlare con i fatti».

■ **Quale è il tuo sogno di felicità?**

«Raggiungere gli obiettivi».

■ **Le qualità che apprezzi più nelle persone?**

«Apprezzo le persone leali, dirette, che dicono quello che pensano».

■ **...quelle invece che detesti??**

«Assolutamente l'arroganza e la presunzione».

■ **Quale dono particolare vorresti avere?**

«Il dono dell'ubiquità, perché mi piacerebbe l'idea di essere nello stesso tempo anche altrove».

■ **Il tuo motto è?**

«Il lavoro appaga sempre».

■ **Il libro, il film gli attori e la musica che preferisci?**

«L'ultimo libro letto è "Il destino del leone", se parliamo di film mi è piaciuto "Giustizia privata". Non ho preferenze per quanto concerne attori e attrici, mentre nella musica ho una preferenza per quella italiana e spagnola».

■ **Il paese dove vorrei vivere?**

«Mi sono sempre trovato bene quando giocavo in Italia e

adesso qui in Svizzera.

Mi piacerebbe visitare qualche paese come gli Stati Uniti, ma vivere no».

■ **Le tre cose che porteresti con te su un'isola deserta?**

«Mio fratello, il pallone e due porte».

■ **Attualmente sei contento della tua carriera?**

«Sono giovane ed ambizioso, contento del lavoro che sto svolgendo, ma penso possa dare di più.

Lo spazio avuto è stato poco, ma le scelte sono del Mister. Devo solo continuare a lavorare sul campo e perché no mettere in difficoltà l'allenatore nelle scelte.

Chiaro mi manca l'esperienza, ma questa si acquisisce giocando, sicuramente non mollo».

Vincent Gavin su Stefano Guidotti
«Si tratta di un centrocampista molto elegante, che si fa notare subito per la sua presenza in campo. Gestisce bene i palloni, con una buona visione di gioco e tecnicamente bravo. Ha un ottimo potenziale. Lui ha fatto tutto il percorso nelle squadre del Team Ticino a partire dalla U14 fino all'U18, dove già era stato chiamato a far parte della rosa della 1° squadra del

Lugano. Quest'anno era la sua prima stagione nel calcio che conta, aveva iniziato molto bene, purtroppo ha avuto problemi fisici e non dimentichiamo che sta ultimando i suoi studi. L'ultimo anno è sempre molto problematico. Ragazzo che non parla tanto, ma si esprime sul campo. Un leader, da poche parole, ma molti fatti, che fa parte dei quadri delle Nazionali giovanili svizzere».



Nome: Stefano
Cognome: Guidotti
Nato il: 16 giugno 1999 a Locarno
Abita a: Monte Carasso
Scuola: attualmente sono all'ultimo anno della Scuola cantonale di commercio Bellinzona
Professione: calciatore professionista nel FC Lugano
Hobby: il tempo tra scuola e calcio è veramente poco, mi piace alla sera rilassarmi davanti alla TV
Lo sport per me è: tutto
Sogno nel cassetto: giocare nel Milan
Idolo sportivo: Toni Kros

Intervista a... Stefano Guidotti

■ **Quando hai iniziato a giocare a calcio?**
«Ho iniziato da piccolo, quando avevo 6 anni nella scuola a Monte Carasso, poi nel loro settore giovanile, Bellinzona Under 12, dalla Under 14 nel Team Ticino e adesso nel Lugano».

■ **Cosa ti piace di questo sport?**
«Mi piacciono le emozioni che puoi percepire quando giochi, soprattutto se si riesce a giocare bene e vincere».

■ **Il tuo punto di forza?**
«Penso di avere una buona tecnica».

■ **Che tipo di atleta sei, uno a cui piace rischiare o uno che vuole arrivare al traguardo?**
«Mi piace raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato, questo mi rende appagato».

■ **I tratti principali del tuo carattere?**
«Sono un ragazzo perseverante, tranquillo e tenace».

■ **Quale è il tuo sogno di felicità?**
«Alla fine di una partita capire che anche le persone che hanno assistito alla tua prestazione sono contente».

■ **Le qualità che apprezzi più nelle persone?**
«La sincerità».

■ **....quelle invece che detesti??**
«La falsità».

■ **Quale dono particolare vorresti avere?**
«Mi piacerebbe saper volare».

■ **Il tuo motto è?**
«Non ne ho uno personale, ma quello di Wawrinka, che dice "ho provato, fallito, non importa,

“ Difficile combinare scuola e calcio a un alto livello, io ci sto provando ”

– Stefano Guidotti-

riproverò, fallirò meglio”».

■ **Il libro, il film gli attori e la musica che preferisci?**
«Non leggo molti libri, ma adesso che sto preparando la maturità leggo molti libri in tedesco e in inglese l'ultimo è stato "Le 5 persone che incontri in Paradiso" (in inglese). Mi piacciono i film thriller e d'azione, come l'attore Matt Damon, che recita nel film "The Bourne Ultimatum", mentre a livello musica preferisco il pop e il rap».

■ **Il paese dove vorresti vivere?**
«La Svizzera è un bel paese, ma un bel soggiorno nelle Maldive non guasterebbe».

■ **Le tre cose che porteresti con te su**

un'isola deserta?
«Pallone, un coltello da cucina e un bel libro».

■ **Attualmente sei contento della tua carriera?**
«Difficile combinare scuola e calcio ad un alto livello, io ci sto provando. All'andata sono stato infortunato (pubalgia) per 3 mesi e quindi non mi allenavo più. In certi momenti è meglio guardare il lato positivo delle cose, avendo maggior spazio per studiare. Poi quest'anno è subentrato un altro infortunio, per fortuna meno grave. Spero di poter dare ancora il mio contributo. Chiaro lo stress scuola/ calcio può aver avuto un influsso negativo sul mio corpo. Per la prossima stagione chiaramente tutto sarà diverso, sarò solo orientato al calcio».

ONECARS

VENDITA AUTOMOBILI MULTIMARCA

VIA G. VICARI, 12 - LUGANO
WWW.ONE-CARS.CH

Vincent Cavin su Simone Belometti

«Simone Belometti ha fatto lo stesso percorso di Guidotti, poi però ha giocato anche nella U21. Un grande lavoratore, se penso poi che ogni giorno partiva da Bedigliora per venire a Tenero... Di sicuro ha un ritmo elevato. Adesso sta raccogliendo quanto

ha seminato. Fa piacere: è un bravo ragazzo, molto intelligente e anche un bravo difensore, che può giocare laterale, ma anche centrale, con delle prestazioni sempre molto regolari. Speriamo che possa fare il salto in Super League, e da come sta giocando attualmente, secondo me ha le capacità per arrivarci».



Nome: Simone

Cognome: Belometti

Nato il: 12 giugno 1996 a Lugano

Abita a: Bedigliora

Scuola: studente all'USI di Lugano, facoltà scienze economiche

Professione: calciatore professionista nel FC Chiasso

Hobby: seguo in generale tutto lo sport agonistico

Lo sport per me è: tutto; da sempre ho giocato al calcio. Una passione familiare, papà e nonno giocavano già al calcio.

Sogno nel cassetto: ricevere il bachelor universitario e poi giocare ad alti livelli

Idolo sportivo: Thiago Silva, Ramos Jordi Alba e Ricardo Rodriguez, da bambino seguivo tanto Padalino

“ Il lavoro paga, senza sacrifici non si ottiene nulla ”

– Simone Belometti-



Intervista a... Simone Belometti

■ **Quando hai iniziato a giocare a calcio?**

« I primi calci al pallone li ho tirati nella scuola calcio del Malcantone, poi a 13 anni sono andato al Lugano, poi al Team Ticino, poi la Lugano U21, mezza stagione in 1° squadra del Lugano e poi nel Chiasso».

■ **Cosa ti piace di questo sport?**

«Avere contatto con i miei compagni di gioco, vivere lo spogliatoio. Mi diverto tanto e provo sempre delle belle sensazioni quando gioco».

■ **Il tuo punto di forza?**

«Non sono bravo tecnicamente, ma corsa, grinta, aggressività e tenacia sono i miei punti forti».

■ **Che tipo di atleta sei, uno a cui piace rischiare o uno che vuole arrivare al traguardo?**

«Sono tranquillo, non mi piace rischiare molto, ma nel calcio il rischio fa parte del gioco».

■ **I tratti principali del tuo carattere?**

«Sono un ragazzo tranquillo, gentile responsabile, altruista, ogni tanto forse un tantino troppo egoista».

■ **Quale è il tuo sogno di felicità?**

«Vivere con il calcio e avere una bella famiglia».

■ **Le qualità che apprezzi più nelle persone?**

«Mi piacciono le persone oneste, che si assumono le proprie responsabilità e hanno iniziativa, dicono le cose in faccia e che sono ordinate e

organizzate».

■ **...quelle invece che detesti??**

«La falsità e i fannulloni».

■ **Quale dono particolare vorresti avere?**

«Volare non sarebbe male e ogni tanto anche essere invisibile!»

■ **Il tuo motto è?**

«Il lavoro paga, senza sacrifici non si ottiene nulla».

■ **Il libro, il film gli attori e la musica che preferisci?**

«Non leggo libri, ma tanti giornali, mi piacciono i film polizieschi e d'azione, non ho nessuna preferenza per attori e attrici. Mi piace la musica latina e italiana».

■ **Il paese dove vorresti vivere?**

«A parte la Svizzera, dove mi

trovo molto bene, mi piacerebbe vivere in Spagna, dove c'è il mare».

■ **Le tre cose che porteresti con te su un'isola deserta?**

«La mia ragazza, il pallone e uno spritz (ride)».

■ **Attualmente sei contento della tua carriera?**

«Direi di sì. A livello scolastico, sto frequentando il secondo anno. Tutto va bene, grazie anche all'aiuto dei miei compagni di classe. Paragonato ai tempi del liceo, mi trovo meglio. Più flessibilità di tempo.

Chiaro, il mio futuro lo vedo nel calcio, spero di proseguire la mia carriera.

Dovesse andare male, beh cercherei un'altra strada a livello professionale».